

Quarta edizione delle Lezioni di Storia nel Teatro Petruzzelli con il ciclo 'L'Italia delle donne'

LINK: <http://www.baritoday.it/eventi/lezioni-storia-italia-donne-teatro-donne-petruzzelli-bari-20-ottobre-22-dicembre-2019.html>

Quarta edizione delle Lezioni di Storia nel Teatro Petruzzelli con il ciclo 'L'Italia delle donne' Dove Teatro Petruzzelli Corso Cavour, 12 Quando Dal 20/10/2019 al 22/12/2019 11:00 Prezzo 5-12 euro Altre Informazioni Sito web fondazionepetruzzelli.it Redazione 09 settembre 2019 9:48 Leggere la storia del nostro paese attraverso le vicende di alcune grandi figure femminili e, alla fine, attraverso la biografia collettiva del movimento delle donne che, dopo il Sessantotto, ha innervato le grandi battaglie civili su divorzio, interruzione di gravidanza, diritto di famiglia. Una scelta di genere per dare una visione più completa e complessa degli eventi del passato, lontano e più recente. Di qui l'idea - fortemente sollecitata dal pubblico - del nuovo ciclo delle Lezioni di Storia. L'Italia delle donne, che si terrà al Teatro Petruzzelli di Bari dal 20 ottobre al 22 dicembre 2019, la domenica alle 11.00. Il primo appuntamento domenica 20 ottobre con Giuseppina Muzzarelli tracerà il profilo di Matilde di Canossa, una donna straordinaria, signora di un

vasto dominio nell'Italia centrosettentrionale, combattiva attrice nella scena politica europea tra alto e basso medioevo. L'appuntamento inaugurale sarà arricchito da un intervento dell'attrice Lella Costa. Il 27 ottobre Chiara Mercuri ci racconterà la vita di un'altra figura chiave della nostra storia: Chiara d'Assisi protagonista, tra l'altro, di un braccio di ferro con il papa per ottenere l'approvazione della sua regola, la prima per una comunità femminile ad essere stata scritta da una donna. Il 17 novembre Antonio Forcellino ci farà conoscere Giulia Gonzaga, aristocratica e colta animatrice di un cenacolo espressione della migliore cultura rinascimentale. Quando si parla di Risorgimento, il pensiero si rivolge, per lo più, a figure maschili come Garibaldi, Mazzini o Cavour. Eppure c'è una donna che ha lottato al pari degli uomini suoi contemporanei per l'indipendenza e l'unità d'Italia. È Cristina di Belgiojoso. Ci racconterà la sua storia Alberto Mario Banti nella lezione che si terrà il 24 novembre. Con Emilio Gentile domenica 8 dicembre seguiremo la vita

di Margherita Sarfatti che scoprì Mussolini ai primi passi della sua ascesa e lo accompagnò nella sua scalata al potere. Domenica 22 dicembre chiuderà il ciclo Simona Colarizi con una lezione sulle premesse e gli esiti del movimento femminista, un movimento che seppe scuotere il paese sollevando il velo sulle ipocrisie, le violenze, le libertà e i diritti negati che opprimevano le donne anche nella nuova Italia democratica. Tutte le lezioni saranno introdotte da Annamaria Minunno. PROGRAMMA 20 ottobre 2019 Giuseppina Muzzarelli Matilde di Canossa: una lady di ferro nell'Italia medievale All'apice della lotta per le investiture, del conflitto tra papato e impero medievali, Enrico IV di Sassonia, scomunicato, attende per giorni alle porte della rocca di Canossa di essere ricevuto dal papa Gregorio VII. Sarà ammesso alla presenza del pontefice e perdonato. Artefice di questo capolavoro di mediazione politica è Matilde di Canossa. Una donna straordinaria, signora di un vasto dominio nell'Italia centrosettentrionale, combattiva attrice nella

scena politica europea nel passaggio tra alto e basso medioevo. Quasi re più che regina, verrebbe da definirla: eccezione in una stagione che ha concesso scarsi spazi al protagonismo politico delle donne, al più influenti mogli e madri di sovrani, mai piene detentrici del potere. Maria Giuseppina Mazzarelli insegna Storia medievale e Storia del costume e della moda all'Università di Bologna 27 ottobre 2019 Chiara Mercuri Chiara d'Assisi: la vera erede di Francesco Il 9 agosto del 1253, Chiara d'Assisi, dopo un lunghissimo braccio di ferro col papa, ottiene l'approvazione della sua regola: la prima regola monastica per una comunità femminile ad essere stata scritta da una donna. Il papa tenta a lungo di farle accettare regole più mitigate, assai lontane, nella sostanza, dallo spirito del maestro ed amico Francesco. Con l'approvazione della regola da parte del pontefice, Chiara vince la sua battaglia: restare francescana, restare povera. Nell'ultima lettera che Francesco le aveva indirizzato, questo lui le chiedeva, che nessuno mai l'allontanasse dall'essere quello che erano stati insieme, uniti e perseveranti nella povertà assoluta. Chiara Mercuri,

medievista, si è specializzata in Francia 17 novembre 2019 Antonio Forcellino Giulia Gonzaga: una donna nuova nel Rinascimento italiano Giulia Gonzaga sarebbe passata alla storia solo come una delle donne più belle del XVI secolo se non fosse stata dotata di uno spirito ribelle che la spinse ad intrecciare la sua vita a quella dei grandi "eretici" del secolo, a cominciare da Juan de Valdés che le dedicò molti scritti spirituali. La bellezza di Giulia fu cantata da poeti come Ludovico Ariosto e Bernardo Tasso e sedusse uomini potenti come il cardinale Ippolito dei Medici che commissionò un suoritratto a Sebastiano del Piombo. Persino il corsaro musulmano Barbarossa tentò di rapirla, forse per farne omaggio a Solimano il Magnifico ad Istanbul. Ma Giulia, colta e volitiva aveva deciso per se una vita molto diversa da quella aspettata dagli uomini che la circondarono. Antonio Forcellino, storico, scrittore e restauratore 24 novembre 2019 Alberto M. Banti Cristina di Belgiojoso: il Risorgimento al femminile L'Italia dell'Ottocento non è un paese per donne: gli uomini dominano, nella politica, nella cultura, nelle professioni. Ciononostante, tra le non molte donne italiane che vanno

controcorrente, ce n'è anche una che ha la forza di organizzare un corpo di volontari nel bel mezzo di una rivoluzione; che ha il coraggio per ribellarsi al libertinaggio del marito; che ha la determinazione di andarsene esule in Turchia per organizzarvi un'azienda agricola; che ha l'autorevolezza per esprimere pubblicamente le proprie opinioni politiche: è Cristina di Belgiojoso, una delle figure più rappresentative dell'Ottocento italiano ed europeo. Alberto Mario Banti insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa 8 dicembre 2019 Emilio Gentile Margherita Sarfatti: la musa del Duce Socialista della prima ora, femminista, regina degli ambienti delle avanguardie artistiche, giornalista brillante, Margherita Sarfatti scoprì Mussolini ai primi passi della sua ascesa. Fascista per amore e per convinzione, lo accompagnò nella sua scalata al potere, stilandone la biografia, Dux: un best seller internazionale. Inevitabile l'epilogo drammatico: la Sarfatti, convinta assertrice del primato italiano, era ebrea. Ne pagò il prezzo con l'emarginazione e l'esilio. Emilio Gentile è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza 22 dicembre 2019

Simona Colarizi La scoperta della diversità: donne e uomini prima e dopo il femminismo Si è detto giustamente che l'unica vera rivoluzione del 1968 l'hanno fatta le donne. In effetti il movimento femminista scuote come una tempesta la società sollevando il velo sulle ipocrisie, le violenze, le libertà e i diritti negati che opprimevano le donne anche nella nuova Italia democratica. Non ci sono solo passi avanti sulla strada dell'egualanza; divorzio, nuovo diritto di famiglia, aborto sono il frutto di una mobilitazione che porta milioni di donne a scoprire e ad affermare la propria specifica identità, a prendere coscienza di una diversità di valori, di sentimenti, di emozioni con i quali gli uomini sono oggi obbligati a confrontarsi. Simona Colarizi è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza Il ciclo "Lezioni di Storia - L'Italia delle donne" ideato dagli Editori Laterza, è organizzato in collaborazione con la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - Assessorato alle Politiche culturali e turistiche e della Regione Puglia, Assessorato Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni

Culturali concesso con d i s p o s i z i o n e n. SP6/0000434/2019. L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Exprivia Italtel, Global Thinking Foundation, Masmec, UniCredit. Info su www.laterza.it. POSTO NUMERATO (PLATEA, I E II ORDINE) POSTO UNICO (A PARTIRE DAL III ORDINE) INTERO e. 12 / RIDOTTO e. 10. INTERO e. 7 / RIDOTTO e. 5 ABBONAMENTO: INTERO e. 60 / RIDOTTO e. 50 ABBONAMENTO: INTERO e. 35, RIDOTTO e. 25 RIDOTTO: UNDER 26 E OVER 65 I biglietti sono acquistabili al Botteghino del Teatro Petruzzelli - Corso Cavour n. 6 - dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 19:00. Prevendita: Solo abbonamenti dal 20 al 29 settembre Prevendita generale dal 30 settembre Vendita nei giorni degli incontri a partire dalle ore 10:00. On-line: www.vivaticket.it Infoline: 080 9752 810 E-mail botteghino@fondazionepetruzzielli.it Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici